



UNIVERSITA' E ITS ACADEMY: QUANDO LA FLESSIBILITA' INCONTRA L'ALTA FORMAZIONE

Daniela Carlini e Laura Evangelista- INAPP

Napoli, Orientasud – 6 novembre 2025



Co-funded by
the European Union



OGGI PARLIAMO DI

**LA FLESSIBILITA' E LA QUALITA'
DELLA FORMAZIONE**

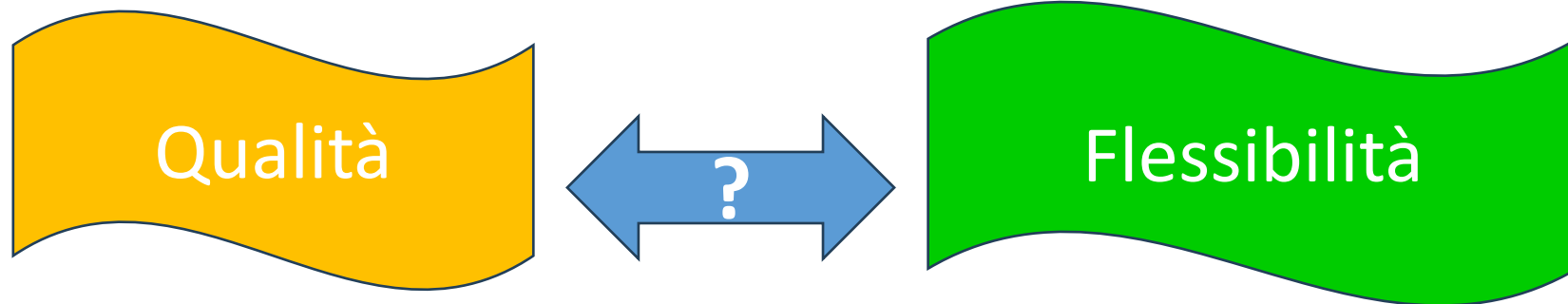
**I SIGNIFICATI DI FLESSIBILITA' NELLA
FORMAZIONE**

**LA FLESSIBILITA' NELL'ISTRUZIONE
TERZIARIA: UNIVERSITA' E FORMAZIONE
TECNICA SUPERIORE**

PROSPETTIVE E SUGGERIMENTI

**LA RETE EQAVET E I NATIONAL
REFERENCE POINT PER LA QUALITA'**





Mettiamo in moto i neuroni!

Cosa vi fanno venire in mente queste parole? Se fossero un animale, se fossero una cosa...

Secondo voi, sono collegate? Se sì in che modo?



COSA SI INTENDE PER QUALITÀ'?



qualità (ant. **qualitate**) s. f. [dal lat. *qualitas* -*atis*, der. di *qualis* «quale» secondo il modello del gr. ποιότης «qualità» da ποῖος «quale» (il calco è dovuto a Cicerone)]. – **1. a.** Proprietà che caratterizza una persona, un animale o qualsiasi altro essere, una cosa, un oggetto o una situazione, o un loro insieme organico, come specifico modo di essere, soprattutto in relazione a particolari aspetti e condizioni, attività, funzioni e utilizzazioni. **b.** Riferito a persone: *q. fisiche, intellettuali, morali, e q. buone o cattive, positive o negative*, ecc. (se manca ogni specificazione, esprime di norma qualità intellettuali e morali positive: *avere delle q.*; *un giovane, uno studente stimato per le sue q.*; *un'impiegata che ha più difetti che q.*; *non manca di q., quella ragazza, ma non ha certo quella della modestia*; e riferito ad animali: *la prima q. di un cavallo è la docilità*); **c.** Riferito a cose, oggetti e situazioni: *q. di una merce, di un prodotto, di un materiale*, e assol., con valore positivo, *un tessuto, un vino, un marmo di q.*, di alto pregio; *un tipo di lavoro per cui conta più la q. che la quantità*; *la q. della vita*, espressione recente (calco del fr. *qualité de la vie*) con cui viene indicato il livello di benessere, anche psicologico, dei cittadini che la società deve tendere a realizzare con le condizioni economiche e di lavoro, ambientali, di relazioni sociali, con la prevenzione delle malattie fisiche e mentali...(Fonte: Vocabolario Treccani)



COSA SI INTENDE PER FLESSIBILITA'?



flessibilità s. f. [dal lat. tardo *flexibilitas* -atis]. – **1.** La proprietà o la caratteristica di essere flessibile, facilità a piegarsi, e, in senso fig., a variare, a modificarsi, ad adattarsi a situazioni o condizioni diverse: f. di una molla, di un arto; f. di una struttura, nelle costruzioni, la sua attitudine a subire deformazioni elastiche, se sottoposta a flessione; f. di carattere, d'indole; adattarsi con f. alle circostanze della vita; un ingegno, un modo di pensare privo di f.; consentire una certa f. d'orario ai propri dipendenti; con riferimento a macchine, apparecchiature, sistemi elettronici, ecc., ampia possibilità di utilizzazione e di adattamento a condizioni diverse d'impiego. In economia: f. del cambio, mancanza di limiti fissati ufficialmente alle sue oscillazioni; f. dei prezzi, adattabilità alla situazione del mercato, cioè la possibilità o tendenza a variare al variare della domanda; più in generale, f. di un sistema economico, la variabilità della sua configurazione reale per effetto di variazioni avvenute nei suoi elementi determinanti, e anche la sua capacità di adattamento a mutamenti della situazione: si dice positiva o negativa secondo che le due variazioni si compiano nello stesso senso o in senso contrario...(Fonte: Vocabolario Treccani)



FLESSIBILITA' E QUALITA' NELLA IFP



Cofinanziato dall'Unione europea



Negli ultimi quindici anni la Commissione europea ha individuato tra i propri obiettivi strategici lo sviluppo della qualità dei servizi di istruzione e di formazione professionale (IFP), come fattori fondamentali per la crescita economica e per la coesione sociale

Ma perché la flessibilità è connessa alla qualità?



Ora ragioniamo insieme...

Cosa intendiamo con
flessibilità nella formazione?



I SIGNIFICATI DI FLESSIBILITA' NELLA FORMAZIONE



La flessibilità nell'erogazione che permette la conciliazione del corso di istruzione o formazione con gli altri aspetti della vita, personali o lavorativi



I SIGNIFICATI DI FLESSIBILITA' NELLA FORMAZIONE



Flessibilità come possibilità di personalizzare o modificare il proprio percorso attraverso un sistema di passerelle che consenta il passaggio da un corso ad un altro e dunque la modularità dei corsi che dovrebbero essere suddivisibili e certificabili non solo alla loro conclusione ma anche alla fine di singoli moduli o micromoduli



I SIGNIFICATI DI FLESSIBILITA' NELLA FORMAZIONE



Flessibilità come possibilità di riconoscimento delle conoscenze e competenze acquisite in modo non formale e informale.



L'istruzione terziaria, che include sia il sistema universitario sia la formazione tecnica superiore, rappresenta uno elemento decisivo per la realizzazione di percorsi formativi flessibili.

Le esigenze di personalizzazione e adattamento ai diversi profili di studenti – giovani, adulti, lavoratori, disoccupati in riqualificazione – si intrecciano con la necessità di garantire la qualità delle conoscenze e delle competenze acquisite



In Italia la questione della flessibilità non è stata sinora affrontata attraverso un approccio unitario all'interno del sistema di istruzione e formazione, ma **negli ultimi due decenni, però, nei diversi ambiti sono stati introdotte riforme nella normativa e sviluppati progetti specifici da parte delle università**



L'adozione del sistema dei **Crediti Formativi Universitari (CFU)** è il primo passo verso la flessibilità nelle Università

- In cosa consistono i CFU? I CFU misurano l'impegno richiesto per ogni attività formativa, con un valore standard di circa 25 ore di studio per CFU, incluse lezioni e studio individuale. Gli studenti acquisiscono i CFU superando gli esami o le altre attività didattiche previste; 60 CFU corrispondono a un anno accademico a tempo pieno.
- La flessibilità e i CFU? Il riconoscimento dei CFU previsto dalle Università con le modalità e regole che ciascuna stabilisce, può consentire agli studenti di abbreviare il proprio percorso di studi attraverso il riconoscimento di crediti derivanti da attività formative svolte in precedenza, sia all'interno che all'esterno dell'Università. Infatti, questi crediti possono essere ottenuti tramite esami sostenuti in altre Università, attività lavorative coerenti con il percorso di studi o altre esperienze formative certificate.



L'istituzione delle **Università Telematiche** nel 2003 ha permesso l'accesso agli studi e ai programmi ad alcune categorie che avrebbero difficoltà nella frequenza classica: lavoratori, studenti con disabilità, adulti impegnati in attività di cura familiare



Negli anni il ricorso alle Università telematiche è costantemente cresciuto, tanto che le immatricolazioni alle telematiche sono arrivate nel 2021/22 a circa 224 mila, quando nel 2011/12 erano 44 mila (ANVUR, 2015). È importante sottolineare anche il fatto che nell'a.a. 2021/22, il 57% degli studenti iscritti alle Università online ha almeno 28 anni. Le Università telematiche vanno dunque ad intercettare studenti con età maggiore, a volte già impegnati nel lavoro, e con necessità maggiori di flessibilità a cui gli atenei tradizionali non riescono a rispondere.



Ulteriori dispositivi normativi messi in atto dalle singole Università per la flessibilità

Molti atenei, grazie alla loro autonomia, possono prevedere nei loro regolamenti:

- la possibilità di frequenza **degli studi part-time** che permette la riduzione dell'impegno annuale nello studio e prolunga la durata degli studi. Questo istituto nato soprattutto per agevolare gli studenti lavoratori o coinvolti in altre attività (sport, servizio civile, volontariato, altro corso universitario) ma anche studenti malati, disabili o caregiver impegnati nella cura di parenti, è stato esteso in molte Università a tutti coloro che ne facessero richiesta;
- la possibilità di iscriversi presso alcuni Atenei come **studenti atleti**, che è stata introdotta per gli allievi che sono impegnati in uno sport a livello agonistico.



La progettazione da parte delle Università di percorsi formativi flessibili

Molte università hanno previsto l'istituzione di percorsi **formativi flessibili**

- sia in termine di modalità erogazione: in alcuni casi interi programmi o singoli corsi possono essere fruiti in modalità **e-learning**;
- sia nell'offerta formativa: sono progettati **corsi brevi o singoli corsi**, che rientrano nella categoria della formazione permanente o continua e al cui termine viene rilasciato un'attestazione di frequenza o un certificato, con modalità differenti a seconda dell'Università. Questi corsi in alcuni casi possono essere finalizzati all'ottenimento di una certificazione, utile sia autonomamente sia eventualmente per essere riconosciuta in un percorso posteriore.



La progettazione di percorsi formativi volti all'acquisizione di **micro-credenziali**



Presso alcune Università sono in atto sperimentazioni che prevedono nell'offerta formativa la presenza **di brevi moduli (dai 5 ai 30 CFU) volti all'acquisizione di micro-credenziali**, ovvero la certificazione di apprendimenti valutati in modo trasparente con prove e/o esami. Le micro-credenziali sono utili per far riconoscere apprendimenti specifici acquisiti e spendibili in modo rapido ed efficace sia per la ricerca attiva di lavoro sia per migliorare e aggiornare le proprie competenze; le micro-credenziali pur essendo autoconsistenti sono impilabili nel tempo per creare dei percorsi più articolati



La formazione terziaria professionalizzante, realizzata dagli ITS *Academy*, scuole di alta specializzazione tecnologica post diploma

Questi istituti, che offrono percorsi formativi biennali, paralleli al sistema universitario, sono focalizzati sulle esigenze del mondo del lavoro e mirano a formare figure tecniche specializzate; dunque rappresentano un ponte tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, promuovendo l'occupazione giovanile e lo sviluppo economico.

Per quanto riguarda il tema della flessibilità è opportuno sottolineare che **l'accesso** agli ITS Academy è **consentito non solo ai giovani e agli adulti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore ma anche a quelli in possesso di diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale (IeFP) seguito da un percorso integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di durata annuale**. Si apre dunque di fatto la possibilità di accedere ad un corso di istruzione di livello terziario, attraverso un percorso di tipo professionale.



Per maggiori informazioni sui 16 ITS Academy attivati in Campania
<https://fse.regione.campania.it/il-sistema-its-in-campania/>

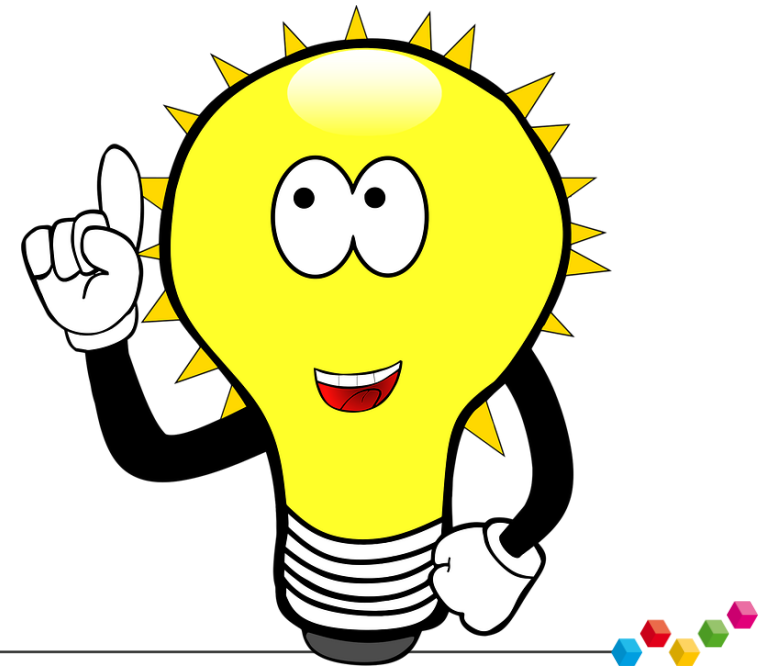


PROSPETTIVE E SUGGERIMENTI



Ora abbiamo chiarito cosa si intende per flessibilità dei percorsi formativi e abbiamo visto che la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi hanno l'obiettivo di ridurre i tempi di conseguimento di una qualifica, evitare duplicazioni di apprendimento e valorizzare esperienze pregresse. In un'ottica di lifelong learning, ciò significa poter "rientrare" in formazione in momenti diversi della vita senza dover ricominciare da zero. Abbiamo anche visto cosa è già stato fatto...

Tenendo conto della vostra esperienza, vi vengono in mente altre idee e suggerimenti che possono aiutare a rendere i percorsi di apprendimento più flessibili e di qualità?



LA RETE EQAVET E I NATIONAL REFERENCE POINT



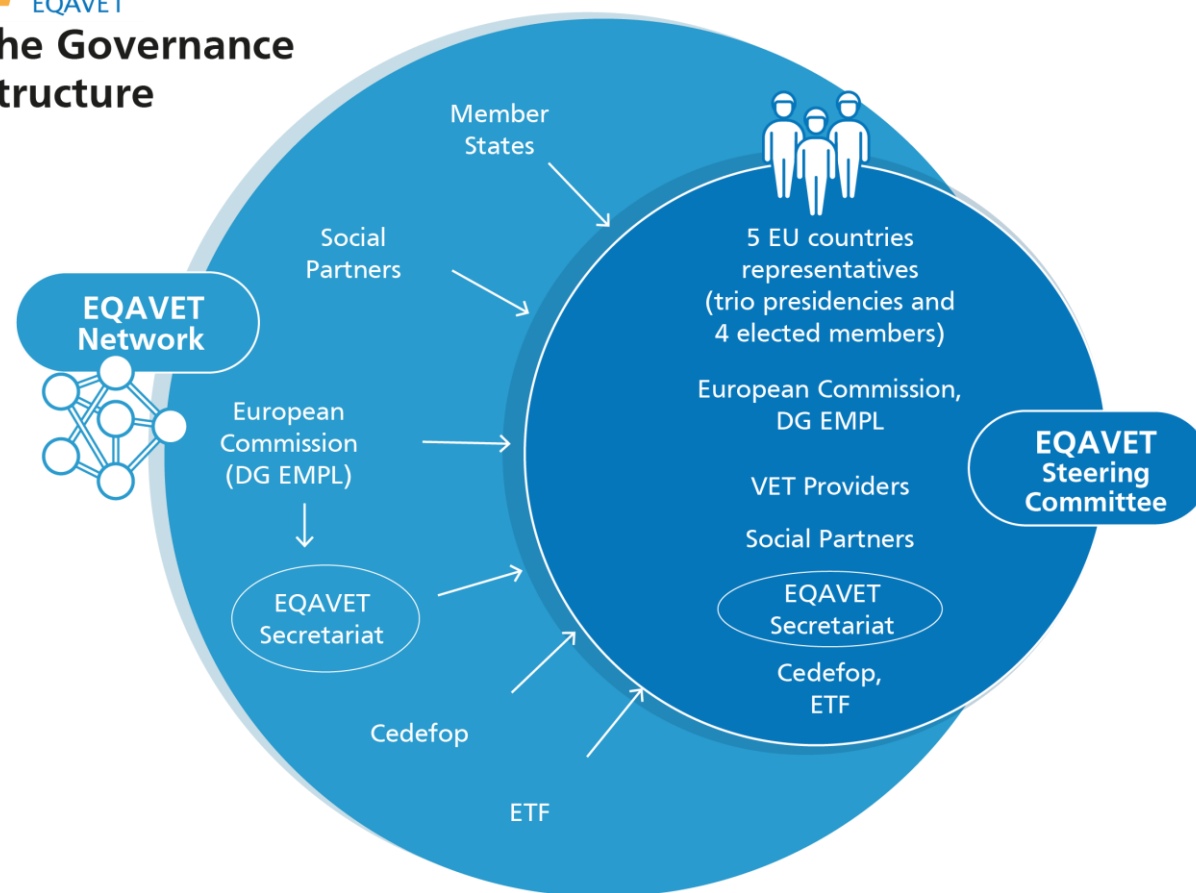
La **rete europea EQAVET** è costituita dai National Reference Point degli Stati membri dell'Ue e dei Paesi candidati, le organizzazioni europee delle Parti Sociali, la Commissione europea, CEDEFOP, ETF, unitamente impegnati nello sviluppo e nel **miglioramento dei sistemi di IFP** con riferimento all'attuazione delle Raccomandazioni (2009, 2020) e degli indirizzi europei in tema di qualità.

In particolare, la rete EQAVET:

- promuove **l'utilizzo e lo sviluppo del quadro europeo di riferimento EQAVET**, dei criteri, dei descrittori e degli indicatori di qualità;
- sostiene un approccio volto a **migliorare i sistemi di garanzia della qualità a livello nazionale**, coinvolgendo le parti sociali, le autorità regionali e locali e tutti i soggetti interessati;
- sviluppa la cultura della qualità, sostenendo **la valutazione e l'autovalutazione** e il miglioramento della qualità dei sistemi e degli erogatori di istruzione e formazione professionale.



The Governance Structure



LA RETE EQAVET E I NATIONAL REFERENCE POINT



Il **National Reference Point italiano** si colloca **presso l'INAPP** e si avvale di un Comitato d'indirizzo del quale fanno parte il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione, le Regioni, le Parti sociali e i rappresentanti dei soggetti erogatori di istruzione e formazione professionale.

Il NRP sostiene il processo nazionale dell'assicurazione della qualità attraverso le sue attività:

- partecipazione a **peer learning** e **peer review** e attività di apprendimento reciproco;
- contributo a gruppi di lavoro europei dedicati al confronto allo **scambio di pratiche innovative** e alla definizione di nuove politiche e strumenti;
- **ricerca, disseminazione e assistenza tecnica** agli stakeholder nazionali e regionali nell'ottica di sostenere lo sviluppo dei loro programmi per l'implementazione della qualità;
- diffusione e sperimentazione a livello nazionale di strumenti operativi come **l'autovalutazione** e la Peer Review.



LA RETE EQAVET E I NATIONAL REFERENCE POINT



Implementazione e aggiornamento delle pagine web dedicate al **National Reference Point:**
www.inapp.gov.it/eqavet

→ Il sito web dell'INAPP accoglie le pagine web dedicate al progetto EQAVET NRP. Queste webpage seguono lo stile comunicativo e la linea grafica sia dell'Inapp che di EQAVET.

→ Considerata come la vetrina sulle attività del NRP e della Rete EQAVET, le pagine web dedicate al NRP forniscano informazioni sempre aggiornate, news e novità, accogliendo contenuti fisici, come documenti e pubblicazioni.

The screenshot shows the INAPP website interface. At the top, there is a navigation menu with items: Istituto, Aree di ricerca, Strumenti, Rilevazioni, Progetti, Eventi, Rivista Sinappsi, Pubblicazioni, Biblioteca, and Comunicazione. Below the menu, the main content area is titled 'EQAVET' and features a graphic with the text 'Reference Point Nazionale per la qualità' and 'Co-funded by the European Union'. A list of links is provided on the right side: Peer Review, Eventi, Documenti, Link utili, Diffusione, Contatti, and Iscriviti alla newsletter EQAVET. At the bottom, there is a grid of six image-based tiles: Peer Review, Eventi, Documenti, Link utili, Diffusione, and Contatti.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.gov.it

Daniela Carlini, d.carlini@inapp.gov.it
Laura Evangelista, l.evangelista@inapp.gov.it